ALLEGATI

POF I.I.S. "F. MAUROLICO" DI MESSINA

Anno Scolastico 2015/16

ALLEGATO n. 1

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA‘

Scuola, Studentessa/Studente e Famiglia
dell’Istituto di Istruzione Superiore"F. Maurolico" di Messina

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

(D.P.R. 204/1998, art. 1 - D.P.R. 235(2007, art. 3)

Preso atto che la formazione e l’educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della famiglia e dell’intera comunità scolastica,

i **Genitori** degli studenti dell’Istituto di Istruzione Superiore "*F. Maurolico*" di Messina
e

il **Dirigente Scolastico** dell’Istituto di Istruzione Superiore "*F. Maurolico*" di Messina

- **Vista** la nota prot n. 5843/A3 emanata dal Ministro della P.I. il 16.10.2006 "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*";
- **Visti** i D.P.R. n.249 del 24.06.1998 e D.P.R. n.235 del 21.11.2007 "*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*";
- **Vista** la Nota prot. n. 16 emanata dal Ministro della P.I. il 5.02.2007 "*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*";
- **Vista** la Nota prot. n. 30/Dip/Segr. emanata dal Ministro della P.I. il 15.03.2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*".

Preso atto che

- il compito della Scuola è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità;
- la Scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l’apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi e organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;
- la formazione e l’educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell’intera comunità scolastica;
- l’Istituto di Istruzione Superiore "*F. Maurolico*" di Messina programma e partecipa, nel pieno rispetto dell’autonomia scolastica e delle disposizioni normative in materia, con gli studenti, le famiglie e le altre componenti scolastiche, il percorso educativo da seguire per la crescita umana e civile dei giovani con la condivisione di impegni e responsabilità e nella consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell’adempimento dei propri doveri.

SI IMPEGNANO A QUANTO SEGUE

La Scuola si impegna a:
- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità di idee, nel rispetto dell’identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza ed integrazione degli studenti stranieri, stimolare riflessioni ed attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- ascoltare, coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un’assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel piano formativo;
- comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull’andamento didattico-disciplinare degli studenti.
- adottare e rispettare il Regolamento d’Istituto e di disciplina previsto dalla normativa vigente

La/o Studentessa/Studente si impegna a:
- comportarsi secondo le regole della convivenza civile e del decoro;
- rispettare le opinioni altrui e le decisioni democraticamente assunte dagli organi collegiali;

- rispettare e valorizzare la propria e l'altrui personalità, indipendentemente dalle diverse condizioni di cultura, di sesso, di nazionalità, di religione;
- frequentare regolarmente le lezioni e le altre attività scolastiche, impegnandosi nello studio e sottoponendosi alle verifiche e alle valutazioni del processo formativo;
- attenersi alle norme dettate dal Regolamento d'Istituto adottato dall'Istituto;
- rispettare e valorizzare il patrimonio della scuola come bene proprio e come bene comune;
- usare un linguaggio consono ed un comportamento adeguato all' ambiente educativo;
- partecipare alla vita democratica della scuola assumendosi le responsabilità che sono connesse;
- dialogare in maniera aperta e pacata con i compagni, gli insegnanti e gli altri interlocutori all'interno della scuola;
- ascoltare attentamente la lettura delle circolari e consegnare puntualmente ai genitori le comunicazioni della scuola;
- rispettare l'orario scolastico di entrata e di uscita.
  attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria ed altrui con il divieto di introdurre a scuola oggetti che possano costituire pericolo o sostanze dannose per la salute (*nell'istituto è fatto divieto assoluto di fumo*);
- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione e, in ogni caso, l'uso di strumenti atti a fotografare o filmare deve avvenire nel rispetto delle norme sulla privacy.

La Famiglia, nel condividere il Regolamento d'istituto, di cui ha preso visione, si impegna a:
- partecipare in forma attiva e responsabile alla vita della Scuola secondo le modalità previste da leggi e regolamenti;
- attivare con i docenti un dialogo costruttivo nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;
- informarsi regolarmente dell'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio;
- vigilare sulle assenze, nella consapevolezza che la frequenza regolare è un elemento fondamentale per il successo scolastico e giustificarle sul libretto da ritirare all'inizio dell'a.s. in corso;
- collaborare con la Scuola affinché la/il propria/o figlia/o rispetti l'orario d'ingresso a scuola e limiti le uscite anticipate;
- autorizzare la Scuola a far entrare gli alunni, anche minorenni, posticipatamente e/o farli uscire anticipatamente, previa comunicazione agli allievi almeno il giorno prima - da annotare sul registro di classe - solo nei casi di mancanza del docente e di assoluta impossibilità a coprire le classi;
- autorizzare la Scuola ad effettuare visite guidate in orario scolastico, anche utilizzando mezzi di trasporto, previa comunicazione agli allievi almeno il giorno prima - da annotare sul registro di classe;
- controllare, attraverso un contatto frequente con i docenti, che l'alunno rispetti le regole scolastiche, che partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della Scuola e curi l'esecuzione dei compiti, consapevole che il voto negativo in condotta determina la non ammissione alla classe successiva.
- osservare puntualmente il Regolamento di Istituto e il Piano dell'Offerta Formativa, comprese le più recenti disposizioni espresse nella Direttiva n. 104 del 30/11/07 (*utilizzo dei cellulari e di strumenti elettronici*…) e ciò che concerne le disposizioni atte alla protezione dei dati personali (d.lgs. 30/06/03), nonché lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (*D.P.R. 24/6/1998 n. 249 e modificato con d.P.R. n. 235 del 21/11/07*);
- assumersi l'impegno di rispondere direttamente (*anche economicamente*) dell'operato dei propri figli quando violino i doveri sanciti dal regolamento d'Istituto e dallo Statuto degli Studenti.
- essere a conoscenza di tutte le iniziative che l'Istituto ha programmato al fine di offrire agli studenti ampie possibilità di recupero dei debiti formativi.

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume l'impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel patto siano pienamente garantiti.
Il Genitore assume l'impegno ad osservare le disposizioni contenute nel patto di corresponsabilità e nelle normative richiamate ed a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.
Il Genitore/affidatario, è consapevole che:
a) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari ed alla non ammissione alla classe successiva;
b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007) con responsabilità civile da parte del genitore, chiamato a risarcire quanto provocato;
c) il regolamento d'istituto disciplina le modalità di irrogazione delle sanzioni disciplinari e di impugnazione.

Il presente patto verrà accettato e confermato come da sottoscrizione per ricevuta, presa visione ed accettazione da parte di: Genitore/i,Studentessa/Studente, Dirigente Scolastico.

Viene approvato e confermato come da sottoscrizione per ricevuta, presa visione ed accettazione il "*Patto Educativo di Corresponsabilità Scuola, Studente e Famiglia dell'I.I.S. Maurolico di Messina - A.S. 2015-16*" relativo all... student.....

…….. della classe …… di Messina ☐ Spadafora ☐

Messina/Spadafora,……

Il Dirigente Scolastico **La Studentessa / lo Studente** **I Genitori**

ALLEGATO n. 2

ATTO DI COSTITUZIONE

Centro Scolastico Sportivo dell'Istituto di Istruzione Superiore "F. Maurolico" di Messina anno scolastico 2015/2016

Si costituisce il *Centro Scolastico Sportivo dell'Istituto di Istruzione Superiore "F. Maurolico"* di Messina per l'anno scolastico 2015/2015, coordinato dalla prof.ssa Giuseppina Gemmellaro (*docente di Educazione Fisica*).

Il suddetto centro scolastico è costituito dai docenti di Educazione Fisica in servizio al Liceo Classico "*F. Maurolico*" di Messina e dal Liceo Scientifico/Linguistico *"G. Galilei"* di Spadafora e dagli studenti regolarmente frequentanti che sottoscriveranno il modulo di adesione al CSS specificando le attività che si intendono frequentare.

FINI DEL CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO

Il CSS si pone come scopo prioritario quello di orientare gli alunni, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, alla pratica motoria in modo tale che le ore aggiuntive siano il naturale completamento del lavoro curriculare, relativamente alle discipline sportive scelte. Il CSS si propone di costruire un circuito strutturato sia per la promozione sportiva che per la valorizzazione dell'eccellenza. Tutti gli alunni che si iscriveranno al CSS diventeranno soci interni all'associazione.

Considerando che l'attività sportiva è un momento costitutivo del processo educativo, gli obbiettivi trasversali riguarderanno: lo sviluppo del senso civico, del rispetto di regole condivise e delle persone, l'accettazione dei propri limiti, il superamento dell'insicurezza nell'affrontare situazioni da risolvere, la capacità di vivere lo sport come momento di verifica di se stessi e non di scontro con l'avversario, la capacità di vivere in modo sano il momento della vittoria e saper rielaborare la sconfitta, interiorizzando i principi dello sport e i valori educativi ad esso sottesi, la capacità di sapere fare squadra, in modo positivo relazionandosi serenamente con gli altri.

Il CSS si propone di coinvolgere il maggior numero di studenti anche in compiti di arbitraggio, favorendo l'inclusione dei più deboli e degli svantaggiati, e di chi ritiene di non avere particolari attitudini, per favorire l'adozione di sani stili di vita in cui la pratica motoria regolare venga proseguita anche nel periodo successivo alla scolarizzazione. Il CSS si impegna a realizzare momenti di confronto sportivo, sia a livello di singola scuola, attraverso tornei di interclasse, che a livello territoriale nelle discipline individuali e in quelle di squadra, rapportandosi con altri CSS e società sportive che insistono sul territorio. Gli insegnanti si impegnano a pubblicizzare le attività e a curare l'adesione ai campionati studenteschi e ai campionati federali, provvedendo alla preparazione degli studenti e accompagnandoli alle gare, come da calendario degli incontri.

REGOLAMENTO

Adesione al CSS da parte degli alunni

- Per iscriversi è necessario compilare il modulo di adesione al CSS specificando le attività che si intendono frequentare; il modulo deve essere firmato da un genitore che autorizzi il figlio a parteciparvi.

- E’ necessario presentare certificazione medica rilasciata dal medico curante per *"attività sportiva non agonistica"*, pena l’esclusione dall’attività entro dieci giorni dall’iscrizione. Senza di essa l’alunno non potrà svolgere nessuna attività.
- E’ obbligatorio indossare abbigliamento sportivo idoneo (*tuta e scarpe da ginnastica*).
- Gli alunni posso iscriversi anche a più di due discipline sportive.
- Per quanto riguarda la copertura assicurativa, gli alunni sono coperti dall’assicurazione della scuola anche durante la frequenza extracurriculare.

Compiti degli insegnanti

- I docenti che intendono svolgere ore di attività sportiva raccoglieranno le adesioni e i certificati medici che in seguito verranno consegnati al coordinatore.
- Ogni gruppo sportivo deve avere un numero minimo di dieci alunni frequentanti. In caso di numero esiguo, il corso verrà chiuso. E’ previsto un monitoraggio a metà anno sulla frequenza. Tale monitoraggio sarà effettuato dal coordinatore, che provvederà a raccogliere i dati sulla base di quanto comunicato dagli insegnanti che svolgono le attività.
- Gli insegnanti si impegnano a comunicare i giorni e gli orari in cui si svolgerà l’attività a loro affidata e il calendario verrà comunicato dal dipartimento di educazione fisica.
- Nel caso in cui fossero impossibilitati a svolgere l’attività o siano costretti a qualche variazione comunicheranno personalmente la variazione o sospensione al proprio gruppo.
- Le attività si svolgeranno nella palestra di pertinenza dei due istituti. Per alcune attività sarà previsto l’utilizzo di impianti esterni.
- Alle attività parteciperanno soltanto gli studenti che frequenteranno regolarmente le attività didattiche.
- Le ore settimanali per singolo insegnante saranno stabilite in base al finanziamento ministeriale, previsto per questa tipologia di attività, e il periodo di svolgimento *"ottobre-maggio"* dell’anno scolastico in corso.

Quadro riassuntivo delle attività su proposta del Dipartimento di Educazione fisica:

- *Ginnastica artistica femminile*;
- *Tennistavolo maschile e femminile*;
- *Pallacanestro maschile e femminile*;
- *Scacchi maschile e femminile*;
- *Vela maschile e femminile;*
- *Corsa campestre maschile e femminile*;
- *Atletica leggera su pista maschile e femminile*;
- *Orienteering maschile e femminile*;
- *Tennis tavolo maschile e femminile*;
- *Pallatamburello maschile femminile*;
- *Pallapugno maschile e femminile*;
- *Calcio a cinque maschile e femminile*;
- *Calcio a undici maschile e femminile;*
- *Pallavolo maschile e femminile*.

Per l’anno scolastico 2015/2016 l’I.I.S. "*F. Maurolico*" di Messina aderisce ai Campionati Studenteschi riguardanti le discipline sopra elencate.

ALLEGATO n. 3

OGGETTO: ***Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015.***

Come atto prodromico alla predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa 2016/2017-2017/2018-2018/2019, porto a conoscenza di tutte le componenti scolastiche l'atto di indirizzo specificato indicato in epigrafe.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Rosario Abbate

Piano triennale dell'offerta formativa 2016/2019

Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione predisposto dal dirigente scolastico, ai sensi dell'*ex art. 1, comma 14. Legge n. 107/2015*

Premessa

L'Istituto d'Istruzione Superiore "*F. Maurolico*" di Messina, costituito dal Liceo Classico "*F. Maurolico*" di Messina e il Liceo Scientifico/Linguistico "*G. Galilei*" di Spadafora, è struttura pubblica che è stata in grado di assicurare nel tempo l'eccellenza formativa; è luogo di formazione civile e culturale dello studente, ne promuove la maturazione personale, culturale e sociale, basandosi sui principi di democrazia, uguaglianza e laicità della Costituzione italiana, tramite il dialogo, la ricerca, l'esperienza del confronto. L'Istituzione è aperta a contributi creativi e responsabili di tutte le sue componenti, per tradurre in atto il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità dello studente, il recupero di eventuali situazioni di svantaggio e per favorire negli allievi la maturazione di un consapevole senso di corresponsabilità nel raggiungimento del successo scolastico.

Il carattere pubblico, l'assolvimento di un prezioso servizio sociale di formazione culturale e civile dei giovani, la consolidata certezza e tradizione di luogo di eccellenza per la formazione di intere generazioni, sono gli elementi distintivi della succitata Istituzione Scolastica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n.59 /97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza,
VISTO il DPR 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO il D. L.vo 165/2001 e **ss.mm.ii**;
VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
CONSIDERATO che:

- le innovazioni introdotte dalla *Legge* mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale (d'ora in poi: *Piano*);
- le innovazioni introdotte prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19;
- gli indirizzi del *Piano* vengono definiti dal Dirigente Scolastico, nell'ottica della gestione unitaria dell'istituzione scolastica, attraverso la promozione di rapporti con gli Enti Locali e le diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio;
- il Piano, elaborato dal Collegio docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano, le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR:
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto al comportamento di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento registrati;
RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni - coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale -, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;
VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del R.A.V. e delle criticità emerse, e in linea con gli obiettivi strategici indicati nel "*Piano di miglioramento*";
PRESO ATTO che le iniziative da attuare, anche a seguito delle riflessioni suggerite dal R.A.V. necessitano di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di ulteriore miglioramento e produrre una

nuova e più completa Offerta Formativa, sempre più rispondente ai bisogni degli studenti, delle famiglie e della società;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale.

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali.

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché delle proposte e dei pareri formulati dagli studenti, dai genitori e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, ecc…), sia attraverso gli esiti e la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola.

CONSIDERANDO CHE LA NOSTRA SCUOLA:

- ha confermato nel tempo scelte che vanno dalla centralità dello studente nel processo di insegnamento/apprendimento al rispetto delle diversità da considerare risorsa, alla didattica laboratoriale, all'intensa partecipazione e apertura alla vita del territorio in una prospettiva di ascolto e coinvolgimento dei molti soggetti che interagiscono con qualsiasi scelta educativo-formativa;
- è orientata per un approccio metodologico-organizzativo di tipo sistemico, inteso a promuovere in tutte le componenti del liceo una concezione di apprendimento su tutto l'arco della vita (*life-long learning*), in cui l'apprendimento è al centro della cultura organizzativa (*learning organization*);
- considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune;
- di là e oltre i diversi indirizzi, negli anni ha costruito un progetto culturale e formativo sempre più unitario, che si sostanzia di progetti coerenti, sempre ovviamente migliorabili e da migliorare;

VISTO che il nuovo Piano - che nascerà dal coinvolgimento e dalla fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone questo Liceo e configurerà un modello di scuola unitario pur con le specificità dei tre indirizzi di fatto presenti (*Classico, Scientifico, Scientifico opzione Scienze applicate e Linguistico*) -, nel confermare l'impianto generale, le finalità e gli obiettivi propri dell'istituto, dovrà assumere un modello operativo vocato allo sviluppo continuo di tutti i processi che attuerà la scuola, attraverso l'impegno e il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche;

VISTO che il Piano dovrà essere inteso non come un semplice adempimento burocratico, ma diventare un concreto strumento di lavoro, finalizzato a valorizzare le risorse umane e strutturali, a dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

A - AREA DEL CURRICOLO

1. Adeguare il Piano offerta formativa 2015/2016 e il Piano triennale dell'O.F. ai nuovi ordinamenti

Si dovrà tendere alla realizzazione in via prioritaria dei seguenti obiettivi scelti sulla base delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione tra quelli indicati dall'art.1 comma 7 a) della legge 107/2015*:*

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche tramite CLIL;
- potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

- definizione di un sistema di orientamento.

In particolare, sulla base delle Priorità e i Traguardi relativi espressi nel RAV (D.P.R. n.80/2013) relativi agli Esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali e alle Competenze chiave e di cittadinanza, si deve puntare a:

PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Aumentare il grado di consapevolezza della funzione delle prove standardizzate in alunni e genitori.	Partecipazione massiccia degli studenti e serietà nello svolgimento delle stesse. Informativa alle famiglie della funzione e degli esiti delle prove.
Competenze chiave e di cittadinanza	Potenziamento della competenza di imparare ad imparare attraverso un metodo di studio autonomo e la consapevolezza delle proprie potenzialità,	Lo studente sa organizzare autonomamente il lavoro scolastico utilizzando in modo corretto i tempi delle prove e quelli dello studio individuale.
	Misurazione delle competenze di cittadinanza	Costruire da parte del Collegio dei Docenti di strumenti di osservazione e misurazione, anche empirici, delle competenze di cittadinanza.

Il PTOF fa propri gli OBIETTIVI DI PROCESSO indicati nel Rapporto di autovalutazione e che vengono qui di seguito richiamati:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Individuare uno staff per il monitoraggio dei processi di apprendimento anche attraverso l'analisi dei risultati di prove parallele standardizzate.
	Effettuare incontri nelle classi per motivare gli studenti ad una partecipazione consapevole alle prove di valutazione(prove standardizzate).
	Incentivare la buona pratica delle prove parallele anche per favorire la certificazione delle conclusione del primo e secondo biennio.
Continuità e orientamento	Favorire il primo approccio con il mondo del lavoro attraverso l'organizzazione di stage coerenti con gli indirizzi di studio.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Costruire una piattaforma per condividere risorse e materiali.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare corsi di formazione per migliorare le competenze dei docenti nell'ambito metodologico e della comunicazione.
	Incentivare la condivisione delle buone pratiche, la collaborazione dei singoli attraverso incontri, anche di carattere conviviale.
	Curare la comunicazione scuola-famiglia anche attraverso il sito web e il registro elettronico.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rendere le famiglie maggiormente consapevoli dei processi di valutazione mediante incontri con coordinatori, singoli docenti, esperti della valutazione.
	Istituire un gruppo di lavoro che individui sul territorio opportunità di stage osservativi.

Inoltre:

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 10 unità;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: 14 Collaboratori Scolastici, 6 Assistenti amministrativi, 1 CO.CO.CO, 1 assistente Tecnico e 1 Direttore DSGA;
- per quanto riguarda la programmazione delle attività formative rivolte al personale amministrativo, tecnico e ausiliario: definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, di un piano di formazione che coinvolga tutto il personale tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo e che sia a supporto del servizio di formazione e istruzione e gestione del personale scolastico.
- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento affluiscono all'area disciplinare umanistica, scientifica e linguistica. In particolare i campi del potenziamento in ordine di preferenza sono:

1. **Potenziamento Umanistico/linguistico**
   Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

2. **Potenziamento Scientifico**
   Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

3. **Sviluppo delle competenze digitali degli studenti,** *con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro*.

4. **Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti**.

5. **Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.**

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

1. Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali n.1, affiancata dalla Commissione all'uopo designata entro il 18 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 22 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.
2. Alla luce di quanto sopra il Collegio, nelle sue articolazioni (Dipartimenti, FS ecc.) provvederà ad elaborare il Piano di miglioramento contenente percorsi attuativi, progetti di innovazione metodologica finalizzati all' ampliamento dell'offerta formativa per mettere a disposizione dei nostri alunni percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi. L'ampliamento dell'offerta formativa, anche integrata con gli altri Enti istituzionali locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei, deve essere strutturata in un crono-programma e valutata periodicamente.
3. Attuare sistematiche strategie di potenziamento e recupero dell'italiano, del latino, del greco e della matematica.
4. Attuare il potenziamento delle lingue comunitarie e delle certificazioni linguistiche sin dal primo biennio.
5. Perseguire il potenziamento delle capacità informatiche anche con moduli curricolari finalizzati al conseguimento della Patente Europea; proseguire e intensificare il percorso di innovazione digitale già dalla scuola in attesa dell'emanazione del Piano nazionale per la scuola digitale.
6. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

7. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
8. Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, il Liceo garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.
   All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del Liceo, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.
   Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto "F. Maurolico" organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.
9. La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:
   - percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
   - attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
   - piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
   - criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione:
   - programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.
10. Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

ORIENTAMENTO

- Incrementare le attività di orientamento in uscita rivolte alle classi quarte e quinte.
- Innovare le modalità di orientamento valorizzando il curriculo verticale per facilitare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

ALTERNANZA

- Strutturare le ore obbligatorie di alternanza scuola-lavoro individuando**:**
  - *Tempistica*
  - *Modalità di realizzazione*
  - *Convenzioni*
- Creare sinergia tra ore di alternanza e ore curricolari d'aula per favorire l'innovazione metodologica.

FORMAZIONE IN SERVIZIO

- Predisporre il piano di formazione in servizio che costituisce attività "*obbligatoria, strutturale e permanente*", collegata con il piano triennale dell'offerta formativa e con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

- Implementazione del sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico.

SICUREZZA

- Proposta di formazione alla sicurezza per tutti gli alunni; formazione del personale secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

B - LINEE DI INDIRIZZO

A. *Indirizzi per le attività della scuola*

Gli obiettivi formativi per le attività della scuola:

1. Successo formativo:

- ✓ Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo, attraverso il raggiungimento degli obiettivi da parte del maggior numero degli studenti.
- ✓ Realizzare azioni di recupero per alunni con difficoltà nel metodo di studio e nelle competenze disciplinari.
- ✓ Attivare percorsi personalizzati per alunni svantaggiati, DSA e BES, attivando gli strumenti necessari.
- ✓ Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future.
- ✓ Realizzare attività di potenziamento per incentivare e sostenere l'eccellenza, valorizzando il merito.
- ✓ Garantire - alla fine del quinquennio - l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi e/o l'inserimento in attività lavorative.
- ✓ Dovranno inoltre essere previste:
  - attività di valorizzazione delle eccellenze;
  - attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza:
  - attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

2. Promozione e sviluppo di scelte, azioni e comportamenti di cittadinanza responsabile:

- ✓ Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente.
- ✓ Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e favorire la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, altre scuole, enti e associazioni, anche di volontariato.
- ✓ Favorire la partecipazione degli studenti a progetti europei, scambi linguistici e/o culturali, gemellaggi.

3. Accoglienza e inclusione:

- ✓ Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro inclusione.
- ✓ Realizzare azioni specifiche per consentire l'accoglienza e sostenere l'apprendimento dei DSA e dei BES.
- ✓ Realizzare azioni specifiche volte all'integrazione di alunni diversamente abili.
- ✓ Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico.

4. Potenziamento e promozione dell'innovazione:

- ✓ Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali nel personale e nell'utenza che opera nel liceo e favorire il conseguimento di certificazioni.
- ✓ Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale.
- ✓ Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso CLIL, compatibilmente con la formazione di docenti qualificati.
- ✓ Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche.
- ✓ Estendere il più possibile l'alternanza scuola-lavoro a tutti gli indirizzi di studio.
- ✓ Promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'Italiano come L2.

B. *Scelte generali di gestione ed amministrazione*

1. Qualità dell'insegnamento:

- ✓ Sviluppare una didattica per competenze, sulla base degli assi culturali dell'obbligo d'istruzione e delle linee guida dei licei.
- ✓ Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale.
- ✓ Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; nel biennio privilegiare attività di gruppo, *problem solving*, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale.
- ✓ Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento.

2. Partecipazione e Collegialità:

- ✓ Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno.

- ✓ Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie.
- ✓ Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola.
- ✓ Procedere collegialmente nei dipartimenti all'elaborazione dei curricoli, alla definizione degli obiettivi minimi di apprendimento, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.

3. Continuità e Orientamento:
- ✓ Perseguire strategie di continuità tra la scuola secondaria di 2° grado e la scuola secondaria di 1° grado e l'Università.
- ✓ Prevedere azioni di riorientamento interno ed esterno degli studenti.
- ✓ Realizzare per gli studenti delle classi quarte e quinte attività strutturate di orientamento alla prosecuzione degli studi attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità anche in rapporto con le richieste esterne.

4. Apertura e interazione col territorio:
- ✓ Incrementare le azioni di raccordo con il territorio, miranti a migliorare, aggiornare, approfondire conoscenze e competenze curricolari; realizzazione di incontri, convegni, progetti, attività di stage, alternanza scuola-lavoro,ecc.
- ✓ Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali, università, agenzie culturali, economiche e formative, ecc.
- ✓ Sviluppare un rapporto collaborativo e consultivo con esperti, enti, associazioni legate agli indirizzi di studio presenti nell'Istituto, che comporti una riflessione sui curricoli, sull'organizzazione delle aree di indirizzo e sull'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità

5. Efficienza e trasparenza:
- ✓ Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale.
- ✓ Adottare criteri di efficienza ed efficacia, anche attraverso le possibilità fornite dal SNV.
- ✓ Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione.

6. Qualità dei servizi:
- ✓ Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti, definendo parametri condivisi.
- ✓ Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori.
- ✓ Rafforzare le strutture didattiche e potenziare la strumentazione a disposizione dell'Istituto, anche attraverso la partecipazione a bandi PON.
- ✓ Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività del'Istituto

7. Formazione del personale:
- ✓ Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e della DS.
- ✓ Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale.

8. Sicurezza:
- ✓ Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e verso la partecipazione a specifici progetti.
- ✓ Promuovere la cultura delle sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

Il Collegio Docenti, nonostante l'impegno già profuso, anche durante i futuri anni scolastici dovrà agire per superare una visione individualistica dell'insegnamento, per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, individuando gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitando i relativi standard, modelli e strumenti da individuare con il lavoro specifico dei dipartimenti, del nucleo e della commissione per l'autovalutazione, delle diverse figure e referenti necessari all'attuazione del POF. Maggiore sinergia è auspicabile anche tra personale docente e personale ATA, parimenti fondamentali per la migliore realizzazione del processo educativo/formativo.

Risulteranno inoltre necessarie, per uno sviluppo triennale del POF:

- la coerenza tra le scelte curricolari, le attività di recupero/sostegno/ potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- l'incremento di forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- il supporto all'innovazione didattica anche nell'ottica di integrare tecnologie più complesse nella pratica della classe;
- l'impegno dello Staff del Dirigente Scolastico,aperto al contributo di tutti, a diventare il luogo delle scelte culturali nella cornice istituzionale delle Indicazioni ministeriali, del confronto metodologico, della produzione dei materiali, di proposte di formazione e aggiornamento, di individuazione delle modalità e degli strumenti per la rilevazione dei livelli di apprendimento.

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.
Il lavoro che ci attende sarà impegnativo ma utile a dare alla nostra scuola risalto e valore aggiunto.
Per questo desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale docente e ATA che, con impegno e senso di responsabilità, permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

ALLEGATO N. 4 -

COMPOSIZIONE CONSIGLI DI CLASSE LICEO SCIENTIFICO/

Istituto di Istruzione Superiore "Maurolico" MEIS02900X
Sede Associata LICEO CLASSICO "Francesco Maurolico" MEPC029017 Via Cavour, 63 - 98122 Messina
Sede Associata LICEO SCIENTIFICO "Galileo Galilei" MEPS02901A Via Nuova Grangiara, s.n. - 98048 Spadafora (ME)

Elenco docenti e materie per classe

Anno Scolastico: 2015/2016

Classe: 1AL LINGUISTICO Liceo Scientifico Statale "Galileo Galilei"

Pr.	Docente	Materie
1	BATTAGLIA MARIA CONCETTA	RELIGIONE CATTOLICA
2	FARSACI DOMENICO	SCIENZE MOTORIE E SP
3	GROSSO AGATA MARIA CARMELA	INGLESE
4	IANNUZZI TERESA	SCIENZE
5	LEONE GIUSEPPINA	FRANCESE
6	MAIMONE ROSARIA MARIA	MATEMATICA CON INFOR
7	MICALI ROSALBA(*)	LETTERE ITALIANE
8	RUSSO ANTONELLA	SPAGNOLO
9	SCAMPITELLI ORIANA	LETTERE LATINE,STORIA e GEOGRAFIA

(*) Docente Coordinatore

ALLEGATO n. 5

Regolamento generale

Dipartimenti disciplinari e Comitato Tecnico Didattico

Art. 1 - Istituzione dei dipartimenti disciplinari

Il Collegio dei Docenti è chiamato ad effettuare scelte strategiche per la valorizzazione della professionalità intesa come comunità' di professionisti che si colloca in una dimensione unitaria di progettazione che dà identità autentica ad una scuola, fa crescere la dimensione collegiale e dà identità professionale alla scuola**.**
Oltre agli organi Collegiali per il funzionamento dell'Istituto sono istituiti i Dipartimenti disciplinari, quale articolazione del Collegio dei Docenti funzionali al sostegno della didattica e alla progettazione formativa.
I Dipartimenti disciplinari hanno carattere permanente, sono formati da tutti i docenti della stessa disciplina e/o della stessa area e vengono coordinati da un docente designato dal Dirigente Scoolastico.
I Dipartimenti disciplinari hanno il compito di:

- tradurre le linee generali dell'offerta formativa deliberata dal Collegio dei Docenti in percorsi firmativi disciplinari;
- progettare segmenti di programmazione specifici della disciplina o di area, metodologie di insegnamento/ apprendimento, strumenti e modalità di verifica e di valutazione, standard di prestazioni;
- avanzare proposte di aggiornamento, sperimentazioni e iniziative culturali.

Art. 2 - Articolazione dei dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti disciplinari comprendono tutte le discipline dell'area interessata nella definizione ordinamentale. Essi sono composti da tutti i docenti delle discipline d'ambito e dai docenti di sostegno, secondo aggregazioni funzionali.

Art. 3 - Composizione e prerogative dei Dipartimenti

Al Dirigente Scolastico è riservato, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, il ruolo di coordinamento generale del sistema dipartimentale e di raccordo con il Collegio dei Docenti.
Competono al Dirigente Scolastico i poteri sostitutivi rispetto alle funzioni di auto-organizzazione riconosciute ai dipartimenti in caso di inerzia di questi.
Il Dirigente Scolastico provvede alla prima convocazione dei dipartimenti disciplinari e nonché alla prima convocazione degli stessi organismi all'inizio di ciascun anno scolastico.
È presieduto dal Dirigente Scolastico che nomina un responsabile coordinatore del dipartimento.
In sede di Dipartimento i docenti concordano ad inizio d'anno scolastico le finalità e gli obiettivi da raggiungere nell'ambito d'insegnamento delle rispettive discipline, anche alla luce delle indicazioni sui "*saperi minimi*" e tenendo conto delle indicazioni nazionali e delle indicazioni sull'acquisizione delle competenze per assi culturali previste dall'obbligo scolastico
È prerogativa del Dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (*curricolari, integrative, complementar*i) condiviso dal Dipartimento per presentarlo al Collegio dei Docenti.
Tra le competenze dei Dipartimenti rientrano:

- la definizione degli obiettivi e degli standard culturali d'istituto, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;
- predisporre il piano delle competenze conformi agli Assi Culturali ed alle Competenze Comuni di Cittadinanza:
- la costruzione di un archivio di verifiche con le relative griglie di valutazione;
- il cordinamento della scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- progettare e coordinare lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni;
- la scelta delle modalità di verifica e la costruzione di verifiche comuni;
- il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina;
- l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento;
- la definizione delle modalità di svolgimento delle attività di recupero e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno;

- la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale.

Rimangono, in ogni caso, in capo al Collegio dei Docenti le competenze in materia di deliberazione degli indirizzi generali educativi dell'Istituto e in materia di deliberazione dei criteri per gli scrutini finali.

Art. 4 - Compiti del coordinatore

Il Coordinatore di Dipartimento:

- Rappresenta il proprio Dipartimento.
- Tutte le riunioni del dipartimento sono convocate dalla Dirigenza. Il coordinatore, su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiedere la convocazione del dipartimento.
- Su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento.
- E' punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento.
- Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento e quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente Scolastico.

Art. 5 - Funzionamento dei dipartimenti disciplinari

1) Di norma le riunioni del Dipartimento sono convocate almeno in quattro momenti dell'anno scolastico:
   - prima dell'inizio delle attività didattiche (*inizio settembre*) per concordare le linee generali della programmazione annuale alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale;
   - all'inizio dell'anno scolastico (*fine settembre-inizio ottobre*) per concordare l'organizzazione generale del Dipartimento (*funzionamento dei laboratori e/o aule speciali, ruolo degli assistenti tecnici, acquisti vari, ecc*…), proporre Progetti da inserire nel P.O.F. da realizzare e/o sostenere;
   - al termine del primo quadrimestre (*inizio febbraio*) per "*fare il punto della situazione*", monitorare e valutare l'andamento delle varie attività ed apportare eventuali correttivi;
   - prima della scelta dei libri di testo (*fine aprile-maggio*) per dare indicazioni sulle proposte degli stessi.

2) Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente, non superando di norma 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del collegio docenti.

3) Ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:

   - discussione moderata dal coordinatore e delibera sulle proposte;
   - le delibere, che vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti, non possono essere in contrasto con il P.O.F. e con il P.E.I., pena la loro validità.

   Ciascun docente:

   - ha l'obbligo contrattuale (ex. art. 27 C.C.N.L. vigente) di partecipare alle riunioni di dipartimento;
   - in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al dirigente;
   - ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere, purché entro 5 giorni prima della data dell'incontro stesso.

   6) Le riunioni del dipartimento sono convocate dalla dirigenza o dal coordinatore, su propria iniziativa o obbligatoriamente su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento.

Art. 6 - Efficacia delle delibere

I Dipartimenti elaborano proposte destinate al Collegio dei Docenti che delibera in merito. Le delibere dei Dipartimenti vengono portate a conoscenza del Collegio dei Docenti nella seduta immediatamente successiva di questo o, nel caso di motivi di urgenza a giudizio del Dirigente Scolastico, in una seduta appositamente convocata.

ALLEGATO n. 6

GRIGLIE

Griglia per la certificazione delle competenze linguistiche di fine biennio

Indicatori delle caratteristiche possedute dagli allievi ai fini della certificazione dei livelli.

livello	**caratteristiche possedute dagli allievi**
Base	- produzione di messaggi orali sufficientemente efficaci ai principali scopi comunicativi - dimostrazione della comprensione generale degli atti comunicativi recepiti attraverso l'oralità e la scrittura - conoscenza generale delle forme e della strutture della lingua italiana - possesso ricettivo e produttivo del lessico di base della lingua italiana
Intermedio	- produzione di messaggi orali efficaci a scopi comunicativi di natura differenziata - dimostrazione della comprensione consapevole degli atti comunicativi recepiti attraverso l'oralità - dimostrazione della comprensione generale e puntuale degli atti comunicativi recepiti attraverso la scrittura - dimostrazione della comprensione delle caratteristiche generali e fondamentali che distinguono le diverse tipologie testuali e i differenti scopi comunicativi - dimostrazione della conoscenza delle forme e della strutture della lingua italiana - capacità di esprimere i propri punti di vista - dimostrazione di saper utilizzare in modo corretto le forme e le strutture della lingua italiana - possesso ricettivo e produttivo del lessico della lingua italiana più ampio di quello di base e sufficientemente adeguato ai diversi contesti culturali
Avanzato	- produzione di messaggi orali efficaci a tutti gli scopi comunicativi di natura differenziata e con scelta dei registri adeguati al contesto comunicativo

	- dimostrazione della comprensione consapevole degli atti comunicativi recepiti attraverso l'oralità e dello scopo comunicativo del messaggio ricevuto - dimostrazione della comprensione generale e puntuale degli atti comunicativi recepiti attraverso la scrittura - dimostrazione della comprensione delle caratteristiche che distinguono le diverse tipologie testuali e i differenti scopi comunicativi - dimostrazione della conoscenza consapevole delle forme e della strutture della lingua italiana - dimostrazione di saper utilizzare in modo corretto le forme e le strutture della lingua italiana - dimostrazione della capacità di utilizzare le informazioni nel produrre testi e atti comunicativi - dimostrazione della capacità di esprimere il proprio punto di vista in un testo coerente e ben argomentato - possesso ricettivo di un ampio spettro del lessico della lingua italiana - dimostrazione saper usare un ampio spettro del lessico della lingua italiana, variato e adeguato alle differenti situazioni comunicative e ai diversi contesti culturali

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE DI ANALISI DEL TESTO
MATERIA: ITALIANO
Biennio

1) Correttezza morfo-sintattica	P. 0 - 2
2) Competenza lessicale	P. 0 - 1
4) Comprensione e analisi dei livelli del testo	P. 0 - 5
5) Struttura delle risposte	P. 0 - 2

1. Correttezza morfo-sintattica	
	Punti
a) Ottima (nessun errore)	2
b) Buona (lievi imperfezioni)	1,5
c) Discreta (sporadici errori non particolarmente gravi)	1,25
d) Sufficiente (limitati errori non particolarmente gravi)	1
e) Mediocre (errori non particolarmente gravi)	0,75
f) Insufficiente (errori gravi e ripetuti)	0,5
g) Scarsa (errori numerosi e molto gravi)	0

2. Competenza lessicale	
	Punti
a) Scelta lessicale efficace ed appropriata	1
b) Linguaggio generalmente corretto	0,75
c) Vocabolario di base	0,5
d) Lessico ristretto	0,25
e) Lessico generalmente improprio	0

4. Comprensione ed analisi dei livelli del testo	
	Punti
a) Esaurienti, puntuali e ben approfondite	5
b) Buone (esaurienti e approfondite)	4,5
c) Discrete (esaurienti e con lievi imprecisioni)	4
d) Sufficienti (esaurienti, con qualche lacuna ed alcune imprecisioni)	3,5
e) Mediocri (sommarie)	3,25
f) Insufficienti (superficiali e con lacune)	2,5 - 2
g) Gravemente insufficienti (estremamente lacunose)	1 - 0,5
h) Molto scarse e non pertinenti	0

5. Struttura delle risposte	
	Punti
a) Pertinente, chiara, ben coesa	2
b) Pertinente, chiara e organica	1,5
c) Pertinente, semplice e lineare	1
d) Elementare e non del tutto pertinente	0,5

e) In parte non pertinente e confusa	0,25
f) Confusa, disorganica e non pertinente	0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE DI ANALISI DEL TESTO
MATERIA: ITALIANO
Biennio

1) Correttezza morfo-sintattica	P. 0 - 2
2) Competenza lessicale	P. 0 - 1
3)Conoscenza dei contenuti	P. 0 - 2
4) Comprensione e analisi dei livelli del testo	P. 0 - 4
5) Struttura delle risposte	P. 0 - 1

1. Correttezza morfo-sintattica	
	Punti
a) Ottima (nessun errore)	2
b) Buona (lievi imperfezioni)	1,5
c) Discreta (sporadici errori non particolarmente gravi)	1,25
d) Sufficiente (limitati errori non particolarmente gravi)	1
e) Mediocre (errori non particolarmente gravi)	0,75
f) Insufficiente (errori gravi e ripetuti)	0,5
g) Scarsa (errori numerosi e molto gravi)	0

2. Competenza lessicale	
	Punti
a) Scelta lessicale efficace ed appropriata	1
b) Linguaggio generalmente corretto	0,75
c) Vocabolario di base	0,5
d) Lessico ristretto	0,25
e) Lessico generalmente improprio	0

3. Conoscenza dei contenuti	
	Punti
a) Sicura ed approfondita	2
b) Buona (completa)	1,5
c) Discreta (esauriente, con lievi imprecisioni)	1,25
d) Sufficiente (schematica ma, nel complesso, esauriente)	1
e) Mediocre (superficiale)	0,75
f) Insufficiente (lacunosa)	0,5
g) Scarsa	0

4. Comprensione e analisi dei livelli del testo	
	Punti
a) Esaurienti, puntuali e ben approfondite)	4
b) Buone (esaurienti e approfondite)	3,5
c) Discrete (esaurienti e con lievi imprecisioni)	3,25
d) Sufficienti (esaurienti, con qualche lacuna ed alcune imprecisioni)	3
e) Mediocri (sommarie)	2,25

f) Insufficienti (superficiali e con lacune)	2 - 1,5
g) Gravemente insufficienti (estremamente lacunose)	1 - 0,5
h) Molto scarse e non pertinenti	0

5. Struttura delle risposte	
	Punti
a) Pertinente, chiara, ben coesa e organizzata	1
b) Pertinente, chiara e organica	0,75
c) Pertinente, semplice e lineare	0,5
d) Elementare e non del tutto pertinente	0,2
e) In parte non pertinente e confusa	0,1
f) Confusa, disorganica e non pertinente	0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE DI ITALIANO

Biennio

1) Correttezza morfo-sintattica	P. 0 - 2
2) Competenza lessicale	P. 0 - 1
3) Periodare	P. 0 - 2
4) Sviluppo traccia	P. 0 - 4
5) Organizzazione della struttura del testo	P. 0 - 1

1. Correttezza morfo-sintattica	
	Punti
a) Ottima (nessun errore)	2
b) Buona (lievi imperfezioni)	1,5
c) Discreta (sporadici errori non particolarmente gravi)	1,25
d) Sufficiente (limitati errori non particolarmente gravi)	1
e) Mediocre (errori non particolarmente gravi	0,75
f) Insufficiente (errori gravi e ripetuti)	0,5
g) Scarsa (errori numerosi e molto gravi)	0

2. Competenza lessicale	
	Punti
a) Scelta lessicale efficace ed appropriata	1
b) Linguaggio generalmente corretto e pertinente	0,75
c) Vocabolario di base	0,5
d) Lessico ristretto	0,25
e) Lessico generalmente improprio	0

3. Periodare	
	Punti
a) Sicuro (ricco ed articolato)	2
b) Buono (articolato)	1,5
c) Discreto (generalmente articolato)	1,25
d) Sufficiente (semplice e lineare)	1
e) Mediocre (talvolta elementare o incerto)	0,75
f) Insufficiente (spesso elementare o incerto)	0,5
g) Scarso (incerto e frammentario)	0

4. Sviluppo Traccia	
	Punti
a) Puntuale ed approfondito	4
b) Buono	3,5
c) Discreto	3,25
d) Sufficiente (nel complesso esauriente pur se limitato all'essenziale)	3
e) Mediocre (superficiale)	2,25
f) Insufficiente (parziale e frammentario)	2 - 1,5
g) Estremamente lacunoso	1 - 0,5
h) Molto scarso e non pertinente	0

5. Organizzazione della struttura del testo	
	Punti
a) Chiara e coerente	1

b) Semplice ma lineare	0,5
c) Talvolta confusa	0,25
d) Confusa e disorganica	0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE DI LATINO E GRECO

Biennio

A) Competenza morfo-sintattica	P. 0 - 4
B) Comprensione globale del testo	P. 0 - 3
C) Resa linguistica	P. 0 - 2
D) Quantità compito svolto	P. 0 - 1

A) Competenza morfo-sintattica (0 - 4)	
	Punti
1.a scarsa	0 - 0,5
2.a molto confusa	1
3.a poco sicura	1,5
4.a mediocre	2
5.a limitata all'essenziale (sufficiente)	2,5
6.a discreta	3
7.a sicura	3,5
8.a rigorosa	4

B) Comprensione globale del testo (0 -3)	
	Punti
1.b errata	0
2.b scarsa	0,5
3.b insufficiente	1
4.b mediocre	1,25
5.b sufficiente	1,5
6.b discreta	2
7.b sicura	2,5
8.b puntuale	3

C) Resa linguistica (0 -2)	
	Punti
1.c errata	0
2.c scadente	0,5
3.c mediocre	0,75
4.c sufficientemente adeguata	1
5.c attinente	1,5
6.c puntuale	2

D) Quantità compito svolto (0 -1)	
	Punti
1.d gravemente incompleto	0
2.d quasi completo	0,5
3.d completo	1

TRIENNIO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE (I - II - III PROVA , COLLOQUIO)

LIVELLO DELLA SUFFICIENZA

VERSIONE

- Comprensione del testo senza gravi fraintendimenti
- Individuazione e utilizzo corretto delle fondamentali strutture morfo-sintattiche
- resa linguistica adeguata anche se semplice

III PROVA

La risposta deve contenere gli aspetti fondamentali del concetto, della tematica o del problema, oggetto della domanda, espressi correttamente anche se in forma semplice.

TEMA/SAGGIO/ANALISI

L' elaborato deve evidenziare un'adeguata analisi ed articolazione dell'argomento e del testo nelle linee essenziali, possesso delle conoscenze fondamentali richieste, esposizione globalmente corretta pur se semplice.

ALUNNO	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
TIPOLOGIA: ANALISI DEL TESTO

A) Comprensione, analisi e interpretazione del contenuto e dei vari livelli del testo	P. 0 - 7
B) Conoscenza dei contenuti e dei dati culturali	P. 0 - 4
C) Competenze linguistico-espressive	P. 0 - 4

A) Comprensione, analisi e interpretazione del contenuto e dei vari livelli del testo	
	Punti
1.A Puntuali, esaurienti e ben approfondite	7
2.A Esaurienti, pertinenti ed approfondite	6 – 6,5
3.A Pertinenti ed approfondite	5,5
4.A Pertinenti e schematiche	4,5
5.A Sommarie	4
6.A Superficiali e con lacune	3,5
7.A Molto superficiali, frammentarie e imprecise	1,5 – 2,5

B) Conoscenza dei contenuti e dei dati culturali	
	Punti
1.B Puntuali, esaustiva e approfondita	4
2.B Approfondita	3,5
3.B Discretamente adeguata	3
4.B Adeguata ma con qualche lacuna (sufficiente)	2,5
5.B Sommaria	2
6.B Frammentaria	1,5

C) Competenze linguistico-espressive	
	Punti
1.C Forma ben articolata e puntuale nel lessico	4
2.C Forma chiara, corretta e con qualche imprecisione	3,5
3.C Forma chiara ma con imprecisioni e qualche errore	3
4.C Forma semplice, con improprietà e con qualche errore	2 - 2,5
5.C Forma imprecisa e scorretta	1 - 1,5

A	**B**	**C**
___ / 7	**___ / 4**	**___ / 4**

PUNTEGGIO TOTALE ____ / 15

ALUNNO	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
TIPOLOGIA: SAGGIO BREVE

A) Conoscenza organica dell'argomento e del contesto generale in cui si inserisce, utilizzazione dei documenti dati	P. 0 - 7
B) Aderenza alla traccia, sviluppo argomentato, coerente e originale (ove richiesto) della tesi con l'apporto anche di riflessioni critiche personali (ove richieste)	P. 0 - 4
C) Adeguatezza del registro linguistico e correttezza lessicale e formale	P. 0 - 4

A) Conoscenza organica dell'argomento e del contesto generale in cui si inserisce, utilizzazione dei documenti dati	
	Punti
1.A Esaustive ed approfondite	7
2.A Approfondite	6 – 6,5
3.A Discretamente adeguate	5,5
4.A Sufficientemente adeguate	4,5
5.A Sommarie	4
6.A Frammentarie	3,5
7.A Scarse	1,5 – 2,5

B) Aderenza alla traccia, sviluppo argomentato, coerente e originale (ove richiesto) della tesi con l'apporto anche di riflessioni critiche personali (ove richieste)	
	Punti
1.B Elaborato coerente, completo e puntualmente articolato	4
2.B Aderente e ben articolato	3,5
3.B Aderente e discretamente articolato	3
4.B Generalmente aderente e sufficientemente articolato	2,5
5.B Superficiale e modestamente articolato	2
6.B Scarsamente aderente e insufficientemente articolato	1,5
7.B Fuori traccia e disorganico	0 - 1

C) Adeguatezza del registro linguistico e correttezza lessicale e formale	
	Punti
1.C Forma articolata e puntuale nel lessico	4
2.C Forma chiara, corretta e con qualche imprecisione	3,5
3.C Forma chiara ma con qualche imprecisione ed errore	3
4.C Forma semplice, con improprietà e con qualche errore	2 - 2,5
5.C Forma imprecisa e scorretta	1 - 1,5

A	B	C
___ / 7	___ / 4	___ / 4

PUNTEGGIO TOTALE ____ / 15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
TIPOLOGIA: ARTICOLO DI GIORNALE

A) Conoscenza dell'argomento, utilizzo dei documenti dati e rispetto delle regole	P. 0 - 7
B) Sviluppo coerente, chiaro, originale delle informazioni e/o delle argomentazioni	P. 0 - 4
C) Adeguatezza del registro, correttezza lessicale e formale	P. 0 - 4

A) Conoscenza dell'argomento, utilizzo dei documenti dati e rispetto delle regole	
	Punti
1.A Esaustivi ed approfonditi	7
2.A Approfonditi	6 – 6,5
3.A Discretamente adeguati	5,5
4.A Adeguati (sufficiente)	4,5
5.A Sommari	4
6.A Frammentari	3,5
7.A Scarsi	1,5 – 2,5

B) Sviluppo coerente, chiaro, originale delle informazioni e/o delle argomentazioni	
	Punti
1.B Articolo coerente, completo, chiaro e motivato	4
2.B Articolo coerente, chiaro e motivato	3,5
3.B Articolo discretamente coerente e chiaro	3
4.B Articolo generalmente coerente e sufficientemente chiaro	2,5
5.B Articolo superficiale e poco chiaro	2
6.B Articolo insufficiente	1,5
7.B Articolo scarso	0 - 1

C) Adeguatezza del registro, correttezza lessicale e formale	
	Punti
1.C Forma efficace, ben articolata e puntuale nel lessico	4
2.C Forma chiara, corretta e con qualche imprecisione	3,5
3.C Forma chiara, con imprecisioni e qualche errore	3
4.C Forma semplice, con improprietà e con qualche errore	2 - 2,5
5.C Forma imprecisa e scorretta	1 - 1,5

A	**B**	**C**
___ / 7	**___ / 4**	**___ / 4**

PUNTEGGIO TOTALE ____ / 15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
TIPOLOGIA: TEMA GENERALE E STORICO

A) Conoscenze relative all'argomento e al contesto generale in cui si inserisce	P. 0 - 7
B) Aderenza alla traccia e sviluppo organico delle argomentazioni con l'apporto anche di riflessioni critiche personali	P. 0 - 4
C) Competenze linguistico-espressive	P. 0 - 4

A) Conoscenze relative all'argomento e al contesto generale in cui si inserisce	
	Punti
1.A Esaustive e puntuali	7
2.A Approfondite	6 – 6,5
3.A Discretamente adeguate	5,5
4.A Sufficientemente adeguate	4,5
5.A Sommarie	4
6.A Frammentarie	3,5
7.A Scarse	1,5 – 2,5

B) Aderenza alla traccia e sviluppo organico delle argomentazioni con l'apporto anche di riflessioni critiche personali	
	Punti
1.B Elaborato organico, completo e puntualmente articolato	4
2.B Elaborato aderente e ben articolato	3,5
3.B Elaborato aderente e discretamente articolato	3
4.B Elaborato generalmente aderente e sufficientemente articolato	2,5
5.B Elaborato superficiale e modestamente articolato	2
6.B Elaborato scarsamente aderente e insufficientemente articolato	1,5
7.B Elaborato fuori traccia e disorganico	0 - 1

C) Competenze linguistico-espressive	
	Punti
1.C Forma ben articolata e puntuale nel lessico	4
2.C Forma chiara, corretta e con qualche imprecisione	3,5
3.C Forma chiara ma con qualche imprecisione ed errore	3
4.C Forma semplice, con improprietà e con qualche errore	2 - 2,5
5.C Forma imprecisa e scorretta	1 - 1,5

A	**B**	**C**
___ / 7	**___ / 4**	**___ / 4**

PUNTEGGIO TOTALE ____ / 15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE DI LATINO E GRECO NEL TRIENNIO(in Decimi)

A. Comprensione complessiva del testo	punti 0-4
B. Individuazione e utilizzazione funzionale delle strutture linguistiche	punti 0-3
C. Formulazione in lingua italiana	punti 0-3

A. Comprensione complessiva del testo:

		PUNTI
1.a	assente	0
2.a	lacunosa e molto fraintesa	0,5
3.a	gravemente insufficiente	1
4.a	insufficiente	1,5
5.a	mediocre	2
6.a	**sufficiente**	**2,5**
7.a	discreta	3
8.a	sicura	3,5
9.a	puntuale	4

B. Individuazione e utilizzazione funzionale delle strutture linguistiche:

		PUNTI
1.b	assente	0
2.b	fortemente errata	0,5

3.b	insufficiente	1
4.b	poco sicura	1,5
5.b	**sufficiente**	**2**
6.b	corretta e sicura	2,5
7.b	rigorosa	3

C. Formulazione in lingua italiana:

		PUNTI
1.c	assente	0
2.c	con molti errori nella morfosintassi e nel lessico	0,5
3.c	con alcuni errori nella morfosintassi e nel lessico	1
4.c	**sufficiente** (con alcune imprecisioni e/o qualche errore)	**1,5**
5.c	discreta (con poche imprecisioni)	2
6.c	corretta e adeguata	2,5
7.c	denotante reale padronanza linguistica	3

Tale griglia si riferisce alla **traduzione completa** del testo assegnato.

In caso di traduzione incompleta, si sottrae dal punteggio conseguito **fino a** 2 punti, in rapporto alla quantità di traduzione mancante.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

DELLA PROVA SCRITTA DI LATINO E GRECO (In Quindicesimi)

A. Comprensione complessiva del testo	punti 0-5
B. Individuazione e utilizzazione funzionale delle strutture linguistiche	punti 0-5
C. Formulazione in lingua italiana	punti 0-4
D. Quantità della traduzione effettuata	punti 0-1

A. Comprensione complessiva del testo:

		PUNTI
1.a	completamente errata	0 - 1
2.a	gravemente insufficiente	1,5
3.a	molto insufficiente	2
4.a	insufficiente	2,5
5.a	mediocre	3
6.a	sufficiente	3,5
7.a	discreta	4
8.a	sicura	4,5
9.a	puntuale	5

B. Individuazione e utilizzazione funzionale delle strutture linguistiche:

		PUNTI
1.a	gravemente errata	0 - 1
2.a	molto confusa	1,5
3.a	confusa	2
4.a	caratterizzata da alcuni errori	2,5
5.a	poco sicura	3
6.a	limitata all’essenziale	3,5

7.a	discreta	4
8.a	sicura	4,5
9.a	rigorosa	5

C. Formulazione in lingua italiana:

		PUNTI
1.c	assente	0 - 1
2.c	con molti errori nella morfosintassi e nel lessico	1,5
3.c	con alcuni errori nella morfosintassi e nel lessico	2
4.c	sufficiente (con alcune imprecisioni e/o qualche errore)	2,5
5.c	discreta (con poche imprecisioni)	3
6.c	corretta e adeguata	3,5
7.c	adeguata e puntuale	4

D. Quantità della traduzione effettuata:

		PUNTI
1.d	molto incompleta	0
2.d	parzialmente completa	0,5
3.d	completa	1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

A)	Conoscenza dell'argomento e completezza dello svolgimento	(punti 0-8)
B)	Sintesi e rielaborazione	(punti 0-5)
C)	Correttezza formale e proprietà lessicale	(punti 0-2)

A. Conoscenza dell'argomento e completezza dello svolgimento:		PUNTI
1.a	esaustiva e puntuale	8
2.a	approfondita	7 – 7,5
3.a	completa (discreta)	6,5
4.a	adeguata nei contenuti di base (sufficiente)	5,5
5. a	sommaria	4,5 - 5
6.a	frammentaria e/o con alcuni errori	4
7.a	scarsa	1,5 - 3

B. Sintesi e rielaborazione:		PUNTI
1.b	puntuale	5
2.b	sicura	4,5
3.b	esauriente (discreta)	4
4.b	sufficientemente adeguata	3,5
5. b	modesta	3
6.b	inadeguata	2,5
7.b	molto carente	1 - 2

C. Correttezza formale e proprietà lessicale:		PUNTI
1.c	forma articolata e adeguata nel lessico	2
2.c	chiara e corretta	1,5
3.c	semplice e non del tutto corretta	1
4.c	imprecisa e con alcune scorrettezze	0,5
5. b	molto scorretta	0

TERZA PROVA SCRITTA – QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

	Ine-sistente	Compie-tamente errata	Grave-mente insuffi-ciente	Insuffi-ciente	Medio-cre	5uffi-dente	Più che suffi-ciente	Discre-ta	Buona	Ottima	Eccel-lente
Conoscenza dell'argomento **Aderenza alla richiesta** **Completezza dello svolgimento**	**1-2**	**3-4**	**5-6**	**7-8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**
Sintesi	**1-2**	**3-4**	**5-6**	**7-8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**
Correttezza formale e adeguatezza lessicale	**1-2**	**3-4**	**5-6**	**7-8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**

Classe V **Candidato**

_____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	GIUDIZIO	PUNTEGGIO CORRISPON-DENTE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Conoscenza degli argomenti Livello di approfondimento e di possesso personale delle conoscenze	**14**	pressoché assente molto scarso scarso gravemente insufficiente insufficiente mediocre quasi sufficiente sufficiente più che sufficiente pienamente sufficiente buono ottimo eccellente	1/2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	
Competenza comunicativa e logico-linguistica Possesso del lessico specifico. Chiarezza e correttezza dell'esposizione	**10**	molto scarso scarso gravemente insufficiente insufficiente mediocre quasi sufficiente sufficiente buono ottimo eccellente	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	
Collegamenti multidisciplinari	**3**	insufficiente sufficiente buono	1 2 3	
Capacità di elaborazione critica personale	**3**	insufficiente sufficiente buono	1 2 3	
			TOTALE PER SOMMA	

VOTO ATTRIBUITO: /30

NUOVO ESAME DI STATO

Tabella di conversione dal punteggio decimale

PROVE SCRITTE

Votazione in decimi	**Giudizio**	**Votazione in quindicesimi**
0	Gravemente insufficiente	0
1	Gravemente insufficiente	1
2	Gravemente insufficiente	3
3	Scarso	5
4	Insufficiente	7
4 1/2	Meno che mediocre	8
5	Mediocre	9
6	Sufficiente	10
6 1/2	Più che sufficiente	11
7	Discreto	12
8	Buono	13
9	Ottimo	14
10	Eccellente	15

GRIGLIE
DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE
PROVE SCRITTE E ORALI LINGUE STRANIERE

Criteri di valutazione prove scritte strutturate

Per quanto riguarda le verifiche strutturate si adottano i seguenti criteri di valutazione: ad ogni esercizio di cui si compone la prova viene assegnato un determinato punteggio. Il punteggio totale sarà riportato in decimi o secondo il voto assegnato alla prova specifica. Il voto di sufficienza viene conseguito, in genere, al raggiungimento dei 2/3 del punteggio totale. Il livello di sufficienza può variare a seconda della difficoltà del tipo di prova. Le valutazioni superiori e inferiori alla sufficienza vengono determinate in base a fasce di punteggio.

Griglia di valutazione delle prove scritte aperte : biennio

Voto e Livello	**Comprensione/Produzione**	**Contenuti**	**Uso della lingua (morfosintassi, lessico, spelling)**
1-2 Nullo	Scarsissima comprensione e produzione di messaggi/informazioni	Conoscenza dei contenuti scarsissima	Scarsissima conoscenza delle strutture morfosintattiche, del lessico e spelling
3 Assolutamente insufficiente	Gravi difficoltà nella comprensione/produzione di messaggi/informazioni	Scarsa conoscenza dei contenuti	Conoscenza della morfosintassi scarsa, con gravi e diffusi errori; molto inadeguati lessico e spelling
4 Gravemente insufficiente	Frammentaria e molto lacunosa la comprensione/ produzione di messaggi/informazioni	Conoscenza dei contenuti decisamente inadeguata	Conoscenza delle strutture morfosintattiche frammentaria, lessico e spelling inadeguati
5 Sufficienza non raggiunta	Incompleta la comprensione/produzione di messaggi/informazioni	Lacunosa la conoscenza dei contenuti	Uso incerto e non sempre adeguato della morfosintassi e del lessico
6-6½ Sufficiente	Comprensione/produzione di messaggi/informazioni essenziale e semplice	Conoscenza dei contenuti adeguata, ma non approfondita	Conoscenza adeguata, ma non approfondita della morfosintassi e del lessico. Spelling accettabile
7-7½ Discreto	Abbastanza sicura e pertinente la comprensione/produzione di messaggi/informazioni	Appropriata la conoscenza dei contenuti	Uso sostanzialmente corretto delle strutture morfosintattiche, del lessico e dello spelling
8-8½ Buono	Completa la comprensione/produzione di messaggi/informazioni	Sicura la conoscenza dei contenuti	Corretto l'uso della morfosintassi pur se con qualche errore; lessico e spelling precisi
9-9½ Ottimo	Approfondita e ampia la comprensione/produzione di messaggi/informazioni	Conoscenza dei contenuti approfondita e precisa	Accurato l'uso delle strutture linguistiche; precisi lessico e spelling; qualche imprecisione
10	Spiccata padronanza nella	Molto	Uso della morfosintassi e del

GRIGLIA STORIA DELL' ARTE

- 9 o più: Ottima padronanza della disciplina, rigore e ricchezza espositiva, capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale.
- 8: Buone capacità di analisi e rielaborazione dei contenuti, attitudine alla materia e accuratezza formale nelle prove.
- 7: Discrete capacità di comprensione e rielaborazione dei contenuti, studio metodico e costante.
- 6: Sufficiente capacità di comprensione, di esposizione e applicazione di tecniche.
- 5: Carenze non gravi accompagnate da impegno inadeguato sia nel metodo di studio sia nei contenuti.
- 4: Lacune evidenti complessive, difficoltà di orientamento e di elaborazione dei dati essenziali.
- 3: Gravissime difficoltà nella comprensione e nell'applicazione dei concetti di base.
- 2: Rifiuto di ogni tipo di attività e impegno, reiterata mancata consegna.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Liceo Classico "F. Maurolico"

Materie: biologia, chimica, geografia.

Voto in /10	**Conoscenze**	**Abilità**	**Competenze**
1 - 2	Nulle per totale rifiuto della disciplina	Nulle per totale rifiuto della disciplina	Nulle per totale rifiuto della disciplina
3	Pressoché nulle	Non riesce ad applicare le conoscenze	Non comprende gli argomenti, commettendo continuamente degli errori
4	Carenti e fortemente lacunose, esposizione scorretta	Applica in modo gravemente errato le conoscenze	Analisi e sintesi incoerenti con molti errori
5	Superficiali e frammentarie, esposizione stentata	Applica solo se guidato le conoscenze minime	Analisi e sintesi imprecise
6	Complete ma non approfondite, esposizione semplice	Applica guidato le conoscenze minime	Comprende semplici informazioni inerenti alla disciplina
7	Complete e guidato sa approfondire, esposizione corretta	Applica autonomamente le conoscenze acquisite	Coglie le implicazioni con tentativi di analisi
8	Complete e approfondite	Affronta problemi complessi in modo corretto, talvolta guidato	Compie correlazioni e rielabora correttamente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI SCIENZE					
INDICATORI per i quesiti a risposta aperta	**Conoscenza argomento**	**Comprensione e uso di terminologia appropriata**	**Sicurezza e chiarezza di esposizione**	**Capacità di sintesi**	**Capacità di fare collegamenti**
PUNTEGGIO MASSIMO IN DECIMI (/10)	**5**	**2**	**1**	**1**	**1**

Per i quesiti a risposta multipla si assegna:

- **alle risposte esatte un punteggio fissato sulla base del numero dei quesiti proposti;**
- **alle risposte sbagliate o non date un punteggio pari a zero**

RIGLIA DI VALUTAZIONE: PROVE SCRITTE DI MATEMATICA E/O DI FISICA

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI CORRISPONDENTI, IN DECIMI (/10) E IN QUINDICESIMI (/15)									
RTICOLAZIONE ELABORATO	descrittore	completa		ampia		essenziale		parziale		frammentaria	
	punteggio	/10	/15	/10	/15	/10	/15	/10	/15	/10	/15
		4	5	3,5 3	4,5 4	2,5 2	3,5	1,5	3 2,5	1 0,5	2 0,5
CORRETTEZZA	descrittore	totale		idonea		accettabile		parziale		inadeguata	
	punteggio	/10	/15	/10	/15	/10	/15	/10	/15	/10	/15
		3	5	2,5	4,5 4	2	3,5	1,5	3 2,5	1 0,5	2 0,5
STRATEGIA RISOLUTIVA	descrittore	eccellente		valida		adeguata		limitata		inidonea	
	punteggio	/10	/15	/10	/15	/10	/15	/10	/15	/10	/15
		3	5	2,5	4,5 4	2	3,5 3	1,5	2,5 2	1 0	1 0

LEGENDA

INDICATORI

L'articolazione indica la completezza e l'esattezza della procedura seguita nello sviluppo dell'argomento oggetto di verifica.

La correttezza indica l'esattezza dei calcoli, l'ordine e la chiarezza espositiva dello svolgimento nel suo insieme, l'uso appropriato del linguaggio specifico.

La strategia risolutiva indica la coerenza logica, l'organicità e l'efficienza della procedura scelta per lo sviluppo dell'argomento.

PUNTEGGI E VOTO

ampliare lo spettro delle "situazioni intermedie", alcuni descrittori sono associati a due punteggi: i descrittori di tività col punteggio maggiore ed i descrittori di negatività col punteggio minore sono preceduti dalla dicitura "più che" to è fornito

dal punteggio totale approssimato per eccesso all'intero più vicino, nella scala in quindicesimi;

dal punteggio totale che può comprendere il mezzo punto, nella scala in decimi.

STUDENTE:

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI
ARTICOLAZIONE elaborato		
CORRETTEZZA		
STRATEGIA RISOLUTIVA		
	VOTO	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PROVA SCRITTA DI MATEMATICA E/O FISICA.

La verifica comprenderà esercizi, e/o test a risposta multipla e /o test a risposta aperta e/o problemi.
Ad ogni esercizio o test o problema verrà attribuito un punteggio massimo che, a seconda della difficoltà potrà essere 1 o 2 o 3 o 4 o 5 o 6.
Il punteggio attribuito ad ogni esercizio sarà inserito nella prova stessa affinché l'allievo ne sia a conoscenza.
La valutazione in decimi si otterrà effettuando una proporzione fra il punteggio totalizzato dall'allievo ed il punteggio massimo della prova.

		Punteggio attribuito
Esercizi con punteggio massimo 1	Non ha svolto l'esercizio o ha commesso un errore grave.	0
	Ha svolto correttamente l'esercizio	1
Esercizi con punteggio massimo 2	Non ha svolto l'esercizio o ha commesso due errori gravi.	0
	Ha svolto l'esercizio in modo parziale o ha commesso un errore grave.	1
	Ha svolto l'esercizio in modo esatto e ha dato una giusta motivazione.	2
Esercizi con punteggio massimo 3	Non ha svolto l'esercizio o ha commesso tre errori gravi.	0
	Ha svolto parzialmente il quesito commettendo qualche errore di calcolo.	1
	Ha svolto in modo quasi completo l'esercizio commettendo qualche errore di calcolo.	2
	Ha risposto esattamente usando in modo corretto i procedimenti di calcolo.	3
Esercizi con punteggio massimo 4	Non ha svolto l'esercizio o ha commesso quattro errori gravi.	0
	Svolgimento incompleto e/o con errori gravi di impostazione; non sa individuare le regole e i principi collegati al tema.	1
	Svolgimento incompleto e/o con errori non gravi di impostazione e/o di calcolo; conosce le regole ma non le sa applicare adeguatamente	2
	Svolgimento completo, con pochi errori di calcolo; conosce le regole ed i principi e li applica non sempre in maniera adeguata.	3
	Svolgimento completo, senza errori; conosce le regole ed i principi e le applica correttamente con terminologia e simbologia precisa.	4
Esercizi con punteggio massimo 5	Non ha svolto l'esercizio o ha commesso cinque errori gravi	0
	Svolgimento scarso e/o non sa individuare principi e regole collegate al tema	1
	Svolgimento incompleto e/o con gravi errori di impostazione; parziale conoscenza di principi e regole.	2
	Svolgimento completo e/o con errori di impostazione e/o di calcolo; conosce principi e regole, ma non li applica in maniera sufficiente.	3
	Svolgimento completo, con lievi errori di calcolo; conosce i principi e le regole, li applica in maniera adeguata.	4
	Svolgimento completo ed approfondito, conosce le regole ed i principi, li applica correttamente ed usa una terminologia precisa	5
Esercizi con punteggio massimo 6	Non ha svolto l'esercizio o ha commesso sei errori gravi.	0
	Svolgimento scarso e/o non sa individuare principi e regole collegati al tema.	1
	Svolgimento parziale e/o con errori di impostazione; scarsa conoscenza di regole e principi.	2
	Svolgimento incompleto e/o con errori di impostazione e/o di calcolo; conosce, individua ed applica pochi principi e regole	3
	Svolgimento completo, con errori di calcolo; comprende, individua ed applica in maniera sufficiente regole e principi.	4
	Svolgimento completo con lievi errori di calcolo; comprende, individua ed applica principi e regole in maniera adeguata, usa una terminologia precisa.	5
	Svolgimento completo ed articolato; comprende individua ed applica principi e regole in modo corretto e autonomo anche in contesti nuovi; usa una terminologia chiara e pertinente.	6

La valutazione in decimi si otterrà effettuando una proporzione fra il punteggio totalizzato dall'allievo ed il punteggio massimo della prova.

N.B. Nel caso in cui il punteggio totalizzato dall'alunno sia 0, verrà attribuito voto 1.